



*Ministero per i Beni Culturali e Ambientali*  
**SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI**  
PER LE PROVINCIE DI  
**PISA, LIVORNO, LUCCA E MASSA CARRARA**

**RELAZIONE DI RESTAURO**

1) LOCALIZZAZIONE

Provincia..... PISA  
Comune..... PISA  
Frazione..... /  
Diocesi..... /  
tipologia contenitore..... PALAZZO  
qualificazione contenitore..... REALE  
denominazione contenitore..... PALAZZO REALE - PISA -  
nr. inventario.....  
provenienza.....

2) SCHEDA OGGETTO

autore.....  
soggetto..... TAVOLO TIPO "BOULLE"  
data..... SEC. XVIII - XIX  
scheda OA nr.....  
categoria.....  
tipologia..... TAVOLO TIPO "BOULLE"  
materia e tecnica..... EBANO NERO - OTTONE - TARTARUGA ROSSA - BRONZO - INTARSIO  
dimensioni..... cm. 150x85 x 80 h.

situazione nel contesto e osservazioni sull'ambiente espositivo.....

### 3) RESTAURO

restauratore ..... GIANCARLO GERI .....

direttore dei lavori ..... DOTT.<sup>SSA</sup> MARIAGIULIA BURRESI .....

data di ritiro ..... 02-03-1995 .....

data di riconsegna ..... 24-07-1995 .....

### 4) ANALISI DELL'OPERA

#### a) Materiali e tecniche esecutive

supporto ..... in legno di mogano colorito e ebano nero -  
Piano di mogano intarsiato di toni tartarugo, su fondo rosso,  
ottone e ebano nero. Capretto in mogano, intarsiato come  
il piano. Cornice del piano e altri elementi decorativi,  
in bronzo .....

strutture accessorie .....

strati preparatori.....

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

strati superficiali.....

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

finiture e strati successivi.....

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

b) Stato di conservazione

supporto in buono stato di conservazione strutturale.

La tarso, specie quelle di ottone, soffre per notevole ritiro delle fibre del legno, per causate da stazionamento in ambiente molto caldo e asciutto

strutture accessorie .....

strati preparatori.....

strati superficiali, finiture e strati successivi.....

c) Cause di degrado

degrado ambientale..... L'eccessivo calore e le scarse o nulle  
umidità, hanno causato un eccessivo ritiro delle  
venature del legno e l'inevitabile distacco delle parti  
metalliche delle tarsie -

problemi connessi a precedenti interventi.....

Rifacimento, in restauri precedenti (primi del novecento), di  
numerosi parti delle tarsie di ottone, curate minimamente  
il disegno originale, ripetuto e quasi, e fissate con pece greca  
(colofonia), assolutamente inadatte come mastice di finaggio  
tra metallo e legno -

danni accidentali.....

d) Indagini preliminari

indagini non distruttive.....

indagini stratigrafiche.....

indagini chimiche.....

altre indagini.....

.....  
.....  
.....

## 5) INTERVENTI PRECEDENTI

Documentazione in archivio.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Altra documentazione.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Interventi ipotizzati nell'analisi dell'opera.....

*Vedere problemi comuni e precedenti interventi, pag. 5*  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

## 6) INTERVENTI DI RESTAURO

Operazioni preliminari.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Operazioni sul supporto. Il tavolo non presentava degrado alla struttura portante, al contrario tutte le superficie intagliate con ottone e tartaruga rosse presentava ampie e numerose zone di degrado, causato dal ritiro anomalo delle superficie lignee sottostanti, essendo stato esposto, per molto tempo, in ambiente molto caldo e con insufficiente umidità ambientale, per cui numerose parti delle decorazione di ottone si presentavano completamente staccate dal supporto o in procinto di stacco.

Consolidamenti della superficie. Le numerose parti delle decorazione di ottone, completamente staccate, si presentavano molto accartocciate e contorte. Le prima operazione è stata quella di riportare in piano queste parti, utilizzando una piana e levigata di matiera plastica e l'aiuto di un martello di legno. La successiva operazione è stata la pulizia, di questi frammenti di tarsie, della parte di finaggio, asportando le residue colle di finaggio, in grande maggioranza costituite da pece greca.

Prima di finire nuovamente le parti pulite al supporto, è stato provveduto a togliere, dal supporto stesso, i residui delle ~~varie~~ varie colle, utilizzate nei restauri precedenti, (colle animali, pece greca, attaccatutto ecc.).

Dove gli incavi, nel supporto, presentavano profondità diverse dallo spessore dell'ottone, che è di circa 4-5/10 di mm, è stato provveduto a colmare il divario con un sottofondo formato da finissima segatura di legno di mogano e colle acrilica. La colle acrilica, ad alta viscosità, si è dimostrata la più adatta per il nuovo finaggio delle parti, perché mantiene sempre una certa elasticità, anche se il supporto viene sollecitato da bruschi cambiamenti.

di temperatura e di umidità ambientale, mentre la colla originale, colle animale a caldo, formando una cristallizzazione o vetrificazione molto friabile, non ha seguito i pur minimi movimenti del supporto e, di conseguenza, il distacco completo o parziale in punta, delle parti delle tarsie di ottone. La spollatura del mobile, con stracci di varia natura, impigliandosi nelle punte alate, Elementi rimossi e sostituiti hanno completato il processo di distacco.

È stato provveduto a rimuovere numerosi elementi delle tarsie di ottone, lavoro di precedenti restauri, databili ai primi anni di questo secolo, poiché non avevano niente e che vedeva col disegno originale, che si ripete a quarti, sia per il taglio che per il chiaroscuro.

Gli elementi, o meglio, le parti ricostruite ex-novo, sono state ricavate da lamina di ottone 5/10 di mm, riprendendo fedelmente il disegno originale. Le parti sostituite sono conservate nel cassetto del tavolo.

Stuccature e integrazioni

Protezione. Le superfici del tavolo, <sup>e legno</sup> ad integrazioni ultimate, è stata trattata con antitarlo Timpest (Diclorobenzene e DDT tecnico). Una velatura e tampone, di gomma lacca sciolta in alcool a 94°, è stata data su tutto il mobile, come era in precedenza e in origine.



Operazioni sulle strutture accessorie.....

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

7) DOCUMENTAZIONE GRAFICA E FOTOGRAFICA ALLEGATA

Fotografie in bianco e nero..... n° 19 18x24 cm. 2 copie  
e negativo

Diapositive..... n° 10

Indagini.....

Rilievi.....

## 8) BIBLIOGRAFIA

.....

.....

.....

.....

.....

.....